

Il Csm sospende la consigliera Natoli

Con 22 voti a favore, 6 contrari e 2 schede bianche, il plenum del Csm ha deciso la sospensione della consigliera laica, in quota Fratelli d'Italia, Rosanna Natoli, dopo l'emersione del colloquio avuto da Natoli, componente della sezione disciplinare, con la giudice Maria Fascetto Sivillo che a procedimento disciplinare era sottoposta. Vicenda per la quale Natoli è indagata a Roma per rivelazione di segreto d'ufficio. Natoli nel suo intervento in plenum aveva motivato il rifiuto delle dimissioni: «Non accetto processi sommari. La mia sospensione avalla un pericolo precedente: basta che una procura formuli un'iscrizione e si chiede la sospensione di un consigliere del Csm».

Di parere diverso il consigliere togato indipendente Roberto Fontana che ha invece contestato l'attuale e diversa disciplina per laici e togati, dove questi ultimi, a fronte di una condotta analoga a quella di Natoli, indipendentemente dalla rilevanza penale sarebbero stati sottoposti a procedimento disciplinare e verosimilmente sanzionati con conseguente decadenza, mentre per i componenti laici la decadenza scatta solo con sentenza penale di condanna. Ora il posto di Natoli andrà coperto con una nuova nomina da parte del Parlamento, con maggioranza e opposizioni peraltro tuttora ben lontane da un accordo sull'altra partita elettorale in materia di giustizia, quella dei giudici della Corte costituzionale, con un posto già vacante e altri tre entro fine anno.